



FELIX CULPA. Quando l'errore genera apprendimento

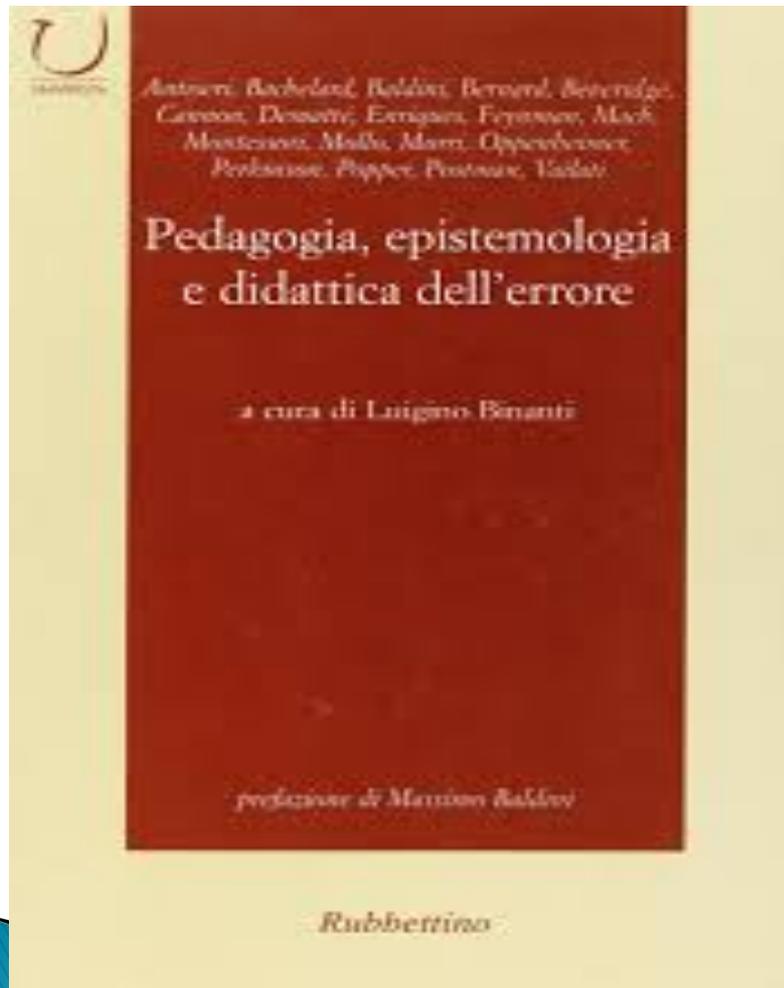
Prof. Luigino Binanti

Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale
Direttore del Centro Internazionale di Ricerca

“LandCap – Learnfare e Capability”

luigino.binanti@unisalento.it

La pedagogia deve all'epistemologia le interessanti riflessioni sul ruolo e la funzione dell'errore e del suo sfruttamento in campo educativo.



Giovanni Vailati

“ Non ogni teoria ci indica una via da seguire, come ogni errore ci indica un ostacolo da evitare”

Popper

Evitare errori è un ideale meschino: se non osiamo affrontare problemi che siano così difficili da rendere l'errore quasi inevitabile, non vi sarà allora sviluppo della conoscenza. In effetti, è dalle nostre teorie più ardite, incluse quelle che sono erranee, che noi impariamo di più. Nessuno può evitare di fare errori; la cosa più grande è imparare da essi.

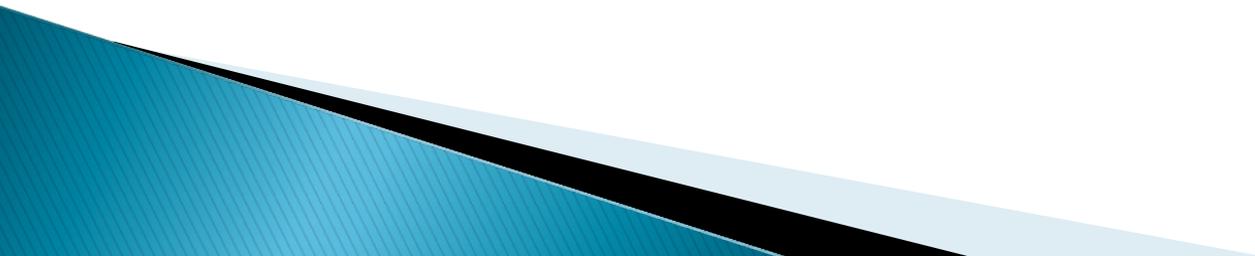
Maria Montessori

“Qualunque cosa sia fatta nella scuola da insegnanti, da bambini o da altri, ci sono sempre errori”(La mente del bambino)

*La scuola auspicata dalla Montessori era una scuola che dava spazio all'autonomia dell'allievo, che lo portava ad autoguidarsi, una scuola basata sulla pratica e scoperta, tecniche queste che davano la possibilità di incontrare il **“Signor Errore”**.*

Questo incontro permetteva al bambino di riconoscere l'errore, di controllarlo e di superarlo, individualmente o con l'aiuto dei suoi pari, mettendo in atto il pensiero critico, la capacità di cercare soluzioni e di usare la sua creatività.

L'errore è

- Allontanamento dai principi logici, dalle cognizioni o dalle regole comunemente accettate
 - L'errore assoluto è in genere definito come la differenza tra il valore misurato e il valore esatto (fisica)
 - Evento inatteso correlato al processo assistenziale e che comporta un danno al paziente, non intenzionale e indesiderabile (Ministero della Salute, Glossario 2006)
 - ***E in didattica?***
- 

Tipologie di errore

- Errore deduttivo su una convenzione
 - Infrazione di una regola
- Induttivo di comprensione
 - Errore sistematico
 - Errore casuale
 - Errore concettuale
 - Errore metodologico

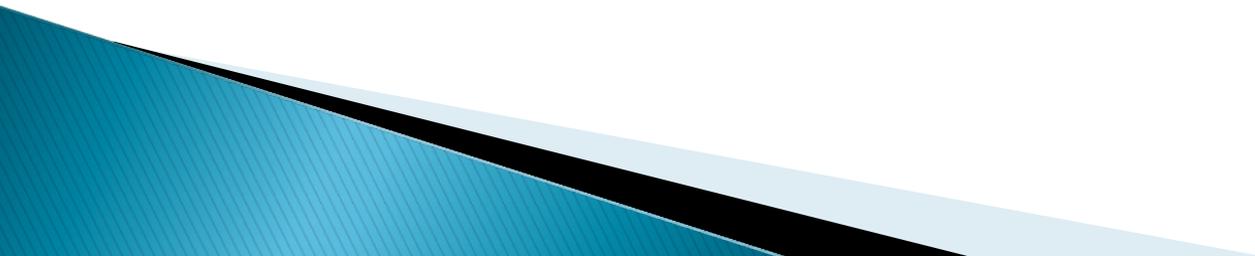
Errore e Sbaglio:

L'errore si basa sull'ignoranza di certi fatti essenziali per l'esatto riconoscimento, mentre lo sbaglio risulta dalla difettosa attività delle tre funzioni [attenzione, memoria e pensiero] che presiedono il compimento di ogni lavoro.

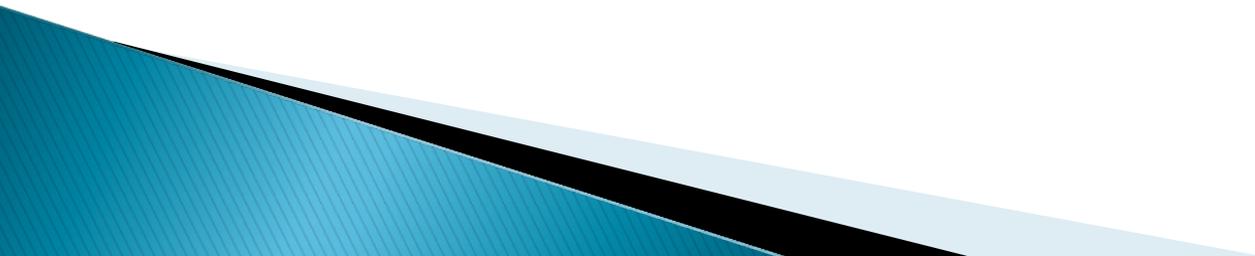
*Mentre dunque l'errore ha una **base oggettiva**, lo sbaglio è essenzialmente un **fatto soggettivo**.*

M. Baldini

Errori/Sbagli messi in atto dal docente:

- ❑ Spiegazione
 - ❑ Trasmissione delle informazioni
 - ❑ Verifica dell'apprendimento
 - ❑ Valutazione
- 

Errori/Sbagli messi in atto dal discente:

- Apprendimento
 - Studio
 - Esercitazione
- 

Attenti al lupo...(la prevenzione dell'errore):

Mappa delle trappole cognitive/emozionali:

- ✓ Difetto di percezione degli errori (falsa rappresentazione della realtà)
 - ✓ Rigidità cognitiva
 - ✓ Difetto di visione sistemica (olistica), ossia l'interrelazione tra dati ed azioni
 - ✓ Eccessiva proliferazione di ipotesi
 - ✓ Acquisizione acritica e meccanica dei dati
- 

L'errore chiave di volta dell'apprendimento (Pe.S.A.)

- *L'errore è sempre “a posteriori”*
- *Può essere auto-riconosciuto*
- *Dichiarato dagli altri*
- *Indipendente da giudizi di valore o etici*
- *Dall'errore nasce la capacità di risolvere i problemi e qualsiasi soluzione.*
- *Dall'errore nasce in definitiva il pensiero metacognitivo: ossia ragionare su come ragiona la mente*

Lo sviluppo del pensiero metacognitivo :

- Stimolare la motivazione con sfide ottimali
- Stimolare il senso di riuscita e l'autostima (empowerment cognitivo)
- Stimolare a ragionare sui processi e non a ricordare le nozioni
- Stimolare la verifica e l'autoverifica
- Mediare le difficoltà
- Stimolare la generalizzazione degli apprendimenti in altri contesti

Al centro dell'evoluzione si trova un motore: l'errore, inteso nel senso di errare, andare di qua e di là. L'uomo non sarebbe apparso senza gli errori e il caos, che fondano l'evoluzione del mondo vivente

Laurent Degos: éloge de l'erreur

TENTARE DI RISOLVERLO

PEDAGOGIA DELL'ERRORE

**IMPARARE
DAGLI SBAGLI**

**INCIAMPARE
IN UN PROBLEMA**

**SOPRATTUTTO DA QUELLI
EVIDENZIATI DALLA DISCUSSIONE
CRITICA DEI TENTATIVI DI
SOLUZIONE**

Bibliografia

- Aa. Vv., Apprendere dagli errori, Il Pensiero scientifico Editore, Roma 2015
- Antiseri D., Trattato di metodologia delle scienze sociali, Torino, Utet, 1996.
- Antiseri D., Teoria unificata del metodo, Torino Utet, 2001.
- Baldini M., Epistemologia e pedagogia dell'errore, Brescia, La Scuola editrice, 1986.
- Baldini M., Virtù dell'errore, Brescia, La Scuola editrice, 2012.
- Bachelard G., La formazione dello spirito scientifico, Milano, Cortina, 1995.
- Binanti L., Giovanni Vailati filosofia e scienza, L'Aquila, Japadre, 1979.
- Binanti L. (a cura di), Pedagogia, epistemologia e didattica dell'errore, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.
- Binanti L. (a cura di), Sbagliando si impara. Una rivalutazione dell'errore, Roma, Armando, 2005.
- Bruner J., Il conoscere. Saggi per la mano sinistra, Roma, Armando, 1968.
- Czerwinsky Domenis L., Un errore utile, Trento, Erickson, 2005.
- Dewey J., Bentley A.F., Conoscenza e transazione, Scandicci (Fi), La Nuova Italia, 1974.
- Frabboni F., Didattica generale. Una nuova scienza dell'educazione, Milano, Bruno Mondadori, 1999.
- Freinet C., I detti di Matteo (Una moderna pedagogia del buon senso), (1959), tr. it., Firenze, la Nuova Italia, 1962.
- Montessori M., La mente del bambino, Milano, Garzanti, 2002.
- Popper K., La logica della scoperta scientifica, Torino, Einaudi, 1970
- Popper K., La società aperta e i suoi nemici, Roma, Armando, 1974
- Popper K., Conoscenza oggettiva. Un punto di vista evoluzionistico, Roma, Armando, 1975
- N. Postman, La fine dell'educazione. Ridefinire il valore della scuola, Armando, Roma, 1997.
- N. Postman e C. Weingartner, L'insegnamento come attività sovversiva, Firenze, La Nuova Italia, 1975.
- O. Zanato Orlandini, Educare all'errore, educare al cambiamento, La Scuola, Brescia, 1995